

Corriere delle Alpi 03.01.17

IL PROGETTO PER RILANCIARE L'AREA

## In arrivo 200 mila € per Pian Longhi

*BELLUNO. Se sul piazzale del Nevegal, in prossimità del punto di risalita delle piste, aprirà quest'estate il cantiere per la realizzazione di un centro servizi, anche per Pian Longhi ci sono delle novità in vista. E sempre grazie al Gal Prealpi e Dolomiti che ha destinato 200 mila euro all'area che ospita il complesso sportivo e ricreativo "Paolo Valenti". «Come nel caso della piastra servizi sul piazzale, anche per Pian Longhi si tratta di risorse assegnate nell'ambito del Piano di sviluppo locale, nello specifico all'interno delle iniziative denominate "Montagna di mezzo"», precisa Orlando Dal Farra, presidente dell'Unione Montana Bellunese, che ha avuto la delega dal Comune capoluogo anche per la realizzazione del progetto a Pian Longhi. «Abbiamo dato incarico a due architetti locali, che stanno predisponendo il progetto».*

di Martina Reolon

05 gennaio 2017



BELLUNO. Se sul piazzale del Nevegal, in prossimità del punto di risalita delle piste, aprirà quest'estate il cantiere per la realizzazione di un centro servizi, anche per Pian Longhi ci sono delle novità in vista. E sempre grazie al Gal Prealpi e Dolomiti che ha destinato 200 mila euro all'area che ospita il complesso sportivo e ricreativo "Paolo Valenti". «Come nel caso della piastra servizi sul piazzale, anche per Pian Longhi si tratta di risorse assegnate nell'ambito del Piano di sviluppo locale, nello specifico all'interno delle iniziative denominate "Montagna di mezzo"», precisa Orlando Dal Farra, presidente dell'Unione Montana Bellunese, che ha avuto la delega dal Comune capoluogo anche per la realizzazione del progetto a Pian Longhi. «Abbiamo dato incarico a due architetti locali, che stanno predisponendo il progetto».

In sostanza, nell'area si andranno a recuperare le due casere presenti nelle vicinanze del campo sportivo. Una di queste diventerà un edificio plurisuso, dotato anche di una sala polifunzionale, per accogliere gruppi sportivi o associazioni. L'altra sarà un blocco servizi, comprensivo anche di doccia e wc, uno dei quali riservato ai disabili.

«Si procederà inoltre alla sistemazione degli attuali parcheggi», continua Dal Farra, «e si predisporrà un punto informativo. Previsto poi il recupero di percorsi escursionistici di diverso tipo, andando a intervenire sui sentieri esistenti, da una parte verso Pascolet e Faverghera, dall'altra verso il Visentin, scollinando in direzione Limana, Alpago e Vittorio Veneto. La sentieristica e il collegamento tra i diversi percorsi saranno migliorati e potenziati».

Il progetto esecutivo sarà pronto per gennaio e gli interventi verranno cantierati nell'estate 2017. L'Unione Montana Bellunese stava pensando da tempo a una ristrutturazione complessiva di Pian Longhi. «Alcuni progetti erano già sul tavolo da un paio d'anni, ma aspettavamo di riuscire a intercettare finanziamenti», aggiunge Dal Farra.

L'obiettivo è anche quello di riuscire a creare dei posti letto, garantendo l'ospitalità alle squadre sportive che usufruiscono della struttura, oltre che ai turisti che salgono sul Colle. «Il nostro scopo è soprattutto che questi interventi possano essere utili a un rilancio del complesso», sottolinea il presidente dell'Unione Montana.

Per Pian Longhi, infatti, la situazione non è sempre stata rosea. E sono anni che la struttura fatica a trovare un gestore che resti, in qualche modo, "stabile". Da quest'estate la gestione è in mano all'Aics provinciale, che sta garantendo una continuità dal punto di vista temporale e che si è mossa per rilanciare la vocazione sportiva dell'area.